

IL CONVEGNO ALLA FONDAZIONE MEDIATERRANEO DA SESTRI L'ALLARME PER I MINORI ECCO I PERICOLI DI INTERNET

SARA OLIVIERI

SESTRI LEVANTE. Pochi, ma attenti e interessati. Si può riassumere così l'esito del seminario "Parental intelligence: tecniche di tutela dei minori su internet" organizzato dall'Accademia internazionale di scienze forensi e tenutosi ieri mattina, nei locali della Fondazione Mediaterraneo.

«L'incontro è andato benissimo, nonostante la poca affluenza rispetto alle iscrizioni ricevute - riporta Fabio Massa, esperto di indagini informatiche e responsabile della sede ligure dell'Accademia -. L'interesse tra i partecipanti era vivo e hanno chiesto di organizzare altri appuntamenti ancora più specifici a cui possono partecipare anche i ragazzi».

I giovani, i minori in particolare, erano infatti al centro del dibattito: loro e le modalità con cui esplorano la rete internet, frequentano i social network e incontrano amici virtuali. Il seminario, rivolto però agli adulti, si concentrava sui rischi a cui i giovani si espongono durante la naviga-

zione online e sugli accorgimenti che i genitori, gli insegnanti possono adottare per proteggerli. I pericoli, spiegava infatti il presidente dell'Accademia, Roberta Bruzzone, si chiamano cyber pornografia, cyber bullismo, tentativi di adescamento da parte di "predatori" e pedofili.

Un quadro in cui i rischi, secondo i responsabili del seminario, si mostrano oggettivi. Per stanare i pericoli in agguato e guidare a un utilizzo consapevole della rete, il seminario ha iniziato da un veloce abc dell'informatica, per passare poi alle tecniche di "controllo parentale" e adde-

dei presenti - soprattutto nonni, genitori, forze dell'ordine e qualche psicologo - nei meandri dei social network, come facebook.

«Abbiamo cercato di stimolare i partecipanti a interagire e a porre domande - aggiunge Massa - e i dubbi principali ruotavano attorno a facebook e ai rischi che si incontrano nel suo utilizzo».

Utilizzo che tra i giovani si fa massiccio e prolungato a diverse ore al giorno. Il tema potrebbe essere trattato nei prossimi appuntamenti che l'Accademia intende organizzare nei prossimi mesi, con la riapertura delle scuole. L'intento, spiega Massa, è quello di proporre altri incontri aperti anche ai giovani a cui spiegare le ben celate insidie della rete. In quell'occasione potrebbero anche essere distribuiti i cosiddetti "filtri famiglia hardware": strumenti da collegare al pc e alla rete che valutano le immagini e il testo dei siti da visitare e bloccano l'accesso nel caso di contenuti violenti.

olivieri.sara@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RETE A RISCHIO

**Roberta Bruzzone,
dell'Accademia
di scienze forensi:
«Attenti a pedofilia
e cyberbullismo»**

L'importante evento è stato sponsorizzato da:

- Safe Network S.r.l.
- Doimo CityLine
- SI.Com S.r.l.

Con il patrocinio dell'Unicef e della Fondazione Luca Barbareschi